

Settegiorni (ed. Legnano)

Legnano

QUALE FUTURO? Il monito di Franco Brumana all' incontro pubblico promosso da Legnano futura: «Basta perdere tempo»

Olona: i soldi ci sono, ma i progetti tardano a partire

LEGNANO (ccz) I soldi ci sono, i progetti, invece, tardano a venire alla luce. Eppure lui, il fiume Olona, di una cura rivitalizzante in grado di riportarlo al prisco splendore ne avrebbe bisogno come dell' aria per respirare.

L' argomento è stato al centro di un dibattito organizzato dal gruppo Legnano futura mercoledì 19 ottobre al Welcome hotel di Legnano. Al tavolo dei relatori Franco Brumana, avvocato molto popolare in città e tra i fondatori del gruppo facebook «Amici dell' Olona» e il bionaturologo **Maurizio Finocchiaro**.

Il discorso ha preso le mosse da un concetto preciso: è vero che l' Olona se la passa meglio di una decina di anni fa quando i pesci si guardavano bene dal frequentarlo, ma permangono altri nemici: inquinamento, cattivo funzionamento degli impianti di depurazione da rifare praticamente da cima a fondo, sfioratori che non fanno del tutto il loro dovere, rifiuti di ogni genere. Un trattamento che l' Olona, culla dello sviluppo non solo produttivo del territorio, davvero non merita. Che la strada da percorrere per togliere le macchie nere dal quadro sia ancora lunga, Brumana lo ha detto senza giri di parole e con dovizia di particolari.

«Ci sono a disposizione quindi già stanziati 18 milioni e 700mila euro ha spiegato - per rivitalizzare l' Olona partendo dai progetti per sistemare o rifare i depuratori ma non è praticamente partito ancora alcun progetto». Eppure non si può attendere se il depuratore di Cantello è acciacciato e lascia passare troppi sca ricchi nel fiume. Dunque, l' Olona deve rivivere. E lo dicono a gran voce anche i 6.100 iscritti al profilo facebook «Amici dell' Olona».

Brumana individua tre strade: sensibilizzazione dell' opinione pubblica, denuncia per danno ambientale che dovrebbe attivare il Ministero a sanzionare chi inquina. Perché canapiglie, codoni, volpoche, aironi cinerini, cormorani, pesci di varie specie così ben illustrati da Finocchiaro e che sono la poesia più bella di questo fiume continuano a esserlo. Senza essere colpiti al cuore dalla violenza dell' uomo inquinatore e del tempo perduto per risuscitare il fiume. Cristiano Comelli.

CRISTIANO COMELLI